



LA CRISI NEL POLO

LE DIMISSIONI DI POLI BORTONE

1 Venerdì 3 febbraio la sindaca Adriana Poli Bortone ha preannunciato le sue dimissioni a Palazzo Caracciolo come prevede la legge. Poli Bortone sarebbe intenzionata a candidarsi come sindaco in settembre. La sua dimissione si rifugia in dimissioni simili a quelle presentate da Polli Bortone a Genova e da Franco Marotta a Lecce: a maggio 2004 anche il Comune di Lecce andrebbe al voto dopo un breve periodo di commissariamento, come appunto prevede la legge.

LE POLITICHE E L'IRA DI UGO LISI

2 Con Poli Bortone capitolata al Senato, il sottosegretario Alfredo Mantovano, entrato nella lista di lista alle Camere del Dc, è in questa lista. L'ira di Lisi è però, per questo, un po' ingenerosa. Il deputato uscente di Lecce, Ugo Lisi, ex assessore della giunta Poli Bortone, che potrebbe non essere più eletto, Lisi è irritato.

IL PRESSING DI FORZA ITALIA

3 Forza Italia ha pressato su Poli Bortone. Raffaele Pitaro ed il coordinatore provinciale Angelo Zaccaro, Gianni Zaccaro, presidente della giunta di Prodi, e il sindaco tempo il ruolo di organizzatore politico. Il ruolo continuare, ad avviare il percorso per le elezioni comunali in piena serenità con la sindaca e il sindaco c'è il vice sindaco Paolo Pasquino.

MANTOVANO CANDIDATO SINISTRO

4 Il nome della decisione di Poli Bortone, egualità anche il nome di Alfredo Mantovano come con il fatto di avere in qualche modo per la Camera del Democratico liberale un posto utile per Ugo Lisi. Mario De Cristoforo, ex assessore di rinvio della lista del Palazzo Caracciolo, ha parlato con Alfredo Mantovano.

LA PRESA DEI CONTI IN AN

6 Poli Bortone resta ancora in silenzio e nei suoi piani lo stesso. Iniziativa. Nel giorno scorso a Palazzo Caracciolo si è svolta una accesa riunione del gruppo consiliare. Una divergenza tra il gruppo e la sindaca con Poli Bortone. In An c'è un'idea di una lista di liste per il prossimo consiglio comunale. Il direttore del Settore Congedo, direttore di Mantovano, dalla giunta provinciale del partito Congedo, con attacco. Ma l'occasione anche le smentite sul documento da inviare a Gianfranco Fini. Capodei lista di Mantovano.

MANTOVANO SI DIMETTE

5 La giunta Poli Bortone per il sottosegretario Alfredo Mantovano, assessore di Fini, è stata la sua lista. Sembra che il sottosegretario Alfredo Mantovano, nel frattempo, è stato dal direttore generale dell'Asl Lecce. A sottodirettore della Presidenza per anziani di S. Cesario e Campi, si sarebbe avvicinato alla Margherita, all'Ulivo.

Buferata in An, Mantovano attacca Poli Bortone

Il sottosegretario: «Ritirerà le dimissioni, cosa aspetta a dirlo?». E lei: «Non replico, rifletterò ancora»



Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, e la sindaca di Lecce, Adriana Poli Bortone

LECCE — Tutti contro tutti. In An è bufera. Alfredo Mantovano attacca ed affonda. Lei, Adriana Poli Bortone, sorride e resta in silenzio. Ma il muro contro muro tra i due massimi esponenti salentini di An rischia di «sbriciolare» il partito. E di questo, in vista delle politiche del 9 aprile e forse delle comunali di maggio, sono preoccupati tutti gli elettori aennini ma anche gli alleati della Cdl.

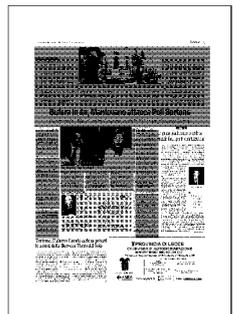
L'ATTACCO — L'ira del sottosegretario all'Interno è esplosa dopo il tentativo di una parte di consiglieri ed assessori di An, tutti vicini a Poli Bortone, di «sfiduciare» il presidente provinciale del partito, Saverio Congedo. Assessori e consiglieri avrebbero firmato un documento con il quale chiederebbero a Gianfranco Fini di commissariare la federazione di Lec-

ce. Usiamo il condizionale perché i diretti interessati hanno smentito l'esistenza di qualsiasi iniziativa contro Congedo. Ma ieri Mantovano è stato molto duro. «Qualche testata giornalistica l'ha indicata come promotrice della raccolta di firme. Perché non smentisce?», si chiede Mantovano. Che rilancia: «La città è ancora senza guida, Poli Bortone non ha concordato con nessuno le sue dimissioni».

IL DOCUMENTO — Scrive il sottosegretario: «Da sempre evito di parlare ai mass media delle questioni interne di partito, ritenendo che interessino poco alla gente e che debbano essere trattate nelle sedi competenti. Se però - in assenza di qualsiasi possibilità di chiarimento interno -, con tutto quello che è accaduto e sta accadendo nelle ultime settimane, con-

tinuassi a tacere, ciò verrebbe scambiato per indifferenza o per voluta estraneità a un territorio nel quale vivo e del quale mi sento parte». Aggiunge: «Per questo sono convinto che, a meno di due mesi dal voto per le elezioni politiche, con un centrodestra in ripresa in tutta Italia, ogni singolo esponente di An a qualsiasi livello, deve spendere tutte le forze e le energie per collaborare a questa grande rimonta, illustrando il lavoro svolto al governo nazionale negli ultimi 5 anni e spiegando che cosa si intende fare per i prossimi 5 anni. Per questo sono altrettanto convinto che è irresponsabile che rappresentanti di An, anche con ruoli istituzionali, promuovano raccolte di firme contro il presidente provinciale, mentre dovrebbero essere impegnati, pancia a terra, in cam-

pagna elettorale; che ciò avvenga alla vigilia di un voto cruciale, che si gioca anche - soprattutto al Senato - sulle maggioranze regionali, verso un presidente democraticamente eletto negli ultimi due congressi provinciali, e con un congresso già preannunciato entro il 2006, che lo confermerà o ne eleggerà un altro; che la coordinatrice re-



gionale (Poli Bortone, ndr), indicata da qualche testata giornalistica come promotrice della sottoscrizione, non smentisca questa illazione e non blocchi l'iniziativa e che Lecce resti ancora senza guida, quando è evidente che le dimissioni del sindaco rientreranno, e che queste ultime, dopo essere state date senza concordarle con nessuno, non vengano ritirate nel più breve tempo possibile». Mantovano così conclude: «E se Lecce ha bisogno di recuperare la sua guida, An ha bisogno di recuperare serenità e slancio politico: non è possibile che tutto continui a ruotare, come accade da mesi, su "dimissioni sì - dimissioni no", e non si affrontino una buona volta le discussioni che contano, sui problemi reali e sui programmi per il futuro».

L'INCONTRO — Poli Bortone ieri a Bruxelles è di poche parole. «Mantovano? Non parlo. Le mie dimissioni? Rifletterò ancora qualche giorno», ha detto la sindaca di Lecce che oggi tornerà a Lecce. Il capogruppo di An, Paolo Cairo, non vuole commentare la polemica esplosa tra Poli Bortone e Mantovano. Ma spiega: «Domani (oggi per chi legge, ndr) Poli Bortone rientrerà a Lecce e speriamo di incontrarla». Il discorso è chiaro: Poli Bortone nelle prossime ore potrebbe spiegare al gruppo consiliare i motivi che la spingeranno a confermare o revocare le dimissioni. Ma la sensazione è che alla fine l'«eurolady» resterà alla guida della città fino a maggio 2007.

Salvatore Avitabile